



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Luigi Pirandello, scrittore e drammaturgo siciliano, fu autore della trilogia del *metateatro* (ossia del “teatro nel teatro”): un teatro in cui durante la rappresentazione, ad un certo punto della trama o per tutta l’opera, i personaggi mettono in scena una seconda rappresentazione. Attraverso opere come “Sei personaggi in cerca d’autore”, “Ciascuno a suo modo” e “Questa sera si recita a soggetto” egli usa il metateatro per mettere in scena ed esporre teorie filosofiche, psicologiche e artistiche da lui sostenute circa il contrasto tra la realtà e la finzione. Il contesto in cui Pirandello si inserisce e che, successivamente, va a scardinare è quello del dramma borghese, incentrato essenzialmente su tematiche inerenti la famiglia, i suoi conflitti interni, i problemi economici. Questi drammi portavano in scena la vita della società borghese contemporanea, e si fondevano quindi sulla verosimiglianza. Pirandello prende spunto da tutto ciò ma ne sconvolge i principi fondamentali. Mentre con il dramma borghese il pubblico si trova di fronte a personaggi nei quali si rispecchia, ad un mondo “naturale”, con Pirandello gli intrecci sfuggono alla logica convenzionale e i personaggi non hanno una psicologia unitaria ma personalità multiple e contraddittorie. Di pari passo con questo sconvolgimento strutturale, Pirandello attua anche una rivoluzione nel linguaggio: esso va a coincidere con lo stato d’animo del personaggio diventando un linguaggio a volte sospeso, a volte convulso, agitato e spezzato che dà l’idea del turbine delle passioni.

Sei Personaggi in cerca d’autore è uno dei testi più famosi di Luigi Pirandello. L’opera fu rappresentata per la prima volta a Roma al Teatro Valle il 9 maggio 1921. Al suo primo debutto l’opera non ebbe alcun consenso, anzi, fu contestata e fischiata dal pubblico. Nel settembre dello stesso anno l’opera fu rappresentata a Milano dove, a differenza di Roma, fu apprezzata con grande entusiasmo sia dal pubblico che dalla critica.

Si può affermare che *Sei personaggi in cerca d’autore* non è “un” ma “il” dramma di Pirandello, che pose con esso una delle pietre miliari della storia del teatro. Ci troviamo con questo dramma davanti al “teatro di parola”, attraverso il quale Pirandello affronta tematiche a lui care. È “teatro nel teatro” dove sei personaggi che non sono attori balzano sulla scena vivi e reali e chiedono di “essere realizzati drammaticamente” da un “autore qualunque”, diverso da colui che li creò e che “non ebbe poi il coraggio o non poté realizzarli”.

I personaggi cercano di “vivere” anche solo per un momento negli attori, i quali però si riveleranno incapaci di tale realizzazione perché non in grado di rappresentare i personaggi nella loro verità, nel loro vero essere. Gli attori con la loro poca naturalezza rischiano di dare un’immagine riflessa distorta dell’essere e della verità dei personaggi.

Pirandello in questo gioco continuo di raffronto tra personaggi e attori, tra teatro e vita, evidenzia quanto l’identità dell’uomo non sia mai fissata “qui e ora” ma molteplice.

Gli attori non riescono a rappresentare i personaggi non solo per una diversità dell’essere ma perché danno un senso e un significato relativo alle cose rispetto al proprio vissuto.

Sei personaggi in cerca d’autore è quindi un dramma che ci porta a vivere il continuo contrasto tra arte e vita, tra finzione e realtà. Nonostante i personaggi vivi e reali non trovino soddisfazione negli attori, sarà proprio la finzione teatrale a dar loro la libertà.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

I temi principali spesso affrontati da Pirandello nelle sue opere, ma in questo dramma con particolare attenzione, sono:

- Contrasto tra la vita e la forma: Pirandello sostiene che essendo la vita un flusso in continuo divenire è un'utopia voler fissare la vita in un'unica forma.
- L'incomunicabilità: le parole non possono esprimere il mondo di cose che ciascun individuo ha dentro e gli uomini si illudono di comprendersi con le parole ma in realtà non si capiranno mai.
- L'identità dell'io: Pirandello, pur non conoscendo approfonditamente Freud, si ispira alle teorie del padre della psicoanalisi in quanto egli sostiene che l'io "non è uno, ma tanti secondo le maschere che indossa".
- Relativismo conoscitivo: Pirandello sostiene che l'uomo non è un essere libero poiché, sin da quando nasce, l'individuo è una entità che deve avere a che fare con la società in cui è inserito. La società è una comunità di persone regolata da leggi, convenzioni, modi di pensare specifici e abitudini. Così l'uomo si ritrova a essere fissato all'interno di una forma e costretto ad agire secondo determinati schemi senza poter avere la libertà di "ribellarsi" poiché rischia di divenire "nessuno".

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta progettuale sul tema proposto, scegliendo una delle tre opzioni seguenti:

1. il candidato progetti la scenografia per un solo atto dell'opera proposta. Nelle scelte progettuali dovrà esaltare tutte le caratteristiche letterarie e ambientali del dramma con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Nell'allegato A sono presenti i dati principali, la trama e l'elenco dei personaggi. Le dimensioni dello spazio scenico sono indicate nell'allegato B;
2. il candidato progetti la scenografia per un programma televisivo di divulgazione culturale incentrato sull'autore proposto, la sua opera e il suo contesto storico-culturale. Nella trasmissione, dove saranno presenti conduttori ed esperti, in cui la scenografia assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Il candidato proponga, inoltre, il numero di telecamere e la loro disposizione, coerenti con l'impianto scenico progettato. Le dimensioni dello studio televisivo sono le seguenti: larghezza 20 m, profondità 35 m, altezza 10 m.
3. il candidato progetti l'allestimento espositivo per una mostra sull'autore, sul suo contesto storico-culturale e sulla storia della messinscena dell'opera proposta, dove saranno esposti manoscritti, spartiti, bozzetti, *maquettes*, costumi, fotografie, video, dipinti, sculture, ecc.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Nell'esposizione, in cui l'allestimento assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Le dimensioni dello spazio espositivo sono le seguenti: 800 mq di superficie, 7 m di altezza. La superficie e l'altezza dello spazio sono modulabili secondo le esigenze progettuali del candidato.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo.
- Bozzetto definitivo:
 1. Scenografia teatrale: bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta.
 2. Scenografia televisiva: bozzetto definitivo policromo della scenografia totale e di un'inquadratura, realizzati con tecniche a scelta.
 3. Allestimento mostra: bozzetti definitivi policromi di due scorci significativi della mostra, realizzati con tecniche a scelta.
- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia o dell'allestimento e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali.
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica.
- Relazione puntuale e motivata che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.